02-OTT-2026
da pag. 3 / foglio 1

Giornale di Treviglio

Settimanale - Dir. Resp.: Giancarlo Ferrario
Tiratura: 6000 Diffusione: 6300 Lettori: 60000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

L'idea dei super-Municipi fondati sulle competenze piace a tutti e unisce, per una volta, il territorio

# Dalla Bassa un «laboratorio politico» per salvare i Comuni: il progetto delle Comunità di pianura

**BRIGNANO** (ces) Sono «opportunità» e «responsabilità» le due parole rimbombate con più frequenza venerdì scorso nella sala del Trono di Palazzo Visconti a Brignano, durante il convegno «Le Comunità di pianura» organizzato dal consigliere regionale **Giovanni Malanchini** (Lega). Davanti ad un parterre decisamente rappresentativo di tutta la Bassa, peraltro pieno di sindaci, forse per la prima volta in molti anni è scattata sotto lo sguardo di Bernabò Visconti una scintilla nuova, per la politica locale dell'area trevigliese.

Riassunto delle puntate precedenti: al Pirellone, il consigliere Malanchini è relatore di una pionieristica legge regionale che punta a costituire delle aggregazioni di Comuni simili alle Comunità montane. L'obiettivo, costruire un nuovo modello organizzativo degli uffici, che metta al centro la condivisione delle competenze mettendo fine al caos in cui molto spesso i dipendenti comunali dei piccoli Comuni sono costretti a muoversi. Non solo: anche sul piano politico, le Comunità di pianura potrebbero essere la piattaforma unitaria in cui far confluire di fatto la gestione dei servizi che già oggi i Comuni offrono in forma associata, ma con alterni risultati. Dalla Polizia locale alla Protezione civile, dalla rete bibliotecaria ai Servizi sociali coordinati da un'azienda consortile... Oggi i modelli di condivisione sono molteplici e frammentari, e spesso ostaggio della politica. Mentre le Comunità di pianura, debitamente finanziate, vivrebbero su un orizzonte temporale di medio lungo periodo - dieci anni almeno. Sarebbero insomma una sorta di braccio armato dei Comuni, senza che per questo ciascuno dei loro componenti rinuncia alla propria identità politica e istituzionale.

Venerdì, a perorare la causa non è stata soltanto la politica. Al tavolo hanno partecipato tra gli altri Anna Gagliardi, vicepresidente Unitel Lombardia, Chiara Tisat, EU Project Manager dell'Ufficio Europa della provincia di Bergamo, il comandante Matteo Copia della Polizia provinciale di Bergamo, Giovanni Bonati, consigliere al Parlamento italiano ed europeo per la transizione digitale, ed Elisabetta Bani, dell'Università degli studi di Bergamo. Ma a colpire è soprattutto la trasversalità politica che la proposta a firma di Malanchini è riuscita a portare a casa. Tra i favorevoli alla proposta c'era infatti venerdì anche il Pd del consigliere regionale Davide Casati, mentre a portare il "placet" nazionale sono intervenuti i parlamentari Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia) e Rebecca Frassini (Lega). Assente per altri impegni invece Alessandro Sorte (Forza Italia), anche lui della partita. Entusiasti anche i sindaci presenti. Al tavolo sono intervenuti Marco Bonardi, padrone di casa a Brignano, e Juri Imeri, primo cittadino di Treviglio e consigliere provinciale delegato all'Ambiente, Pianura, Polizia provinciale e Politiche sociali. A rappresentare uno dei tavoli più importanti dell'economia bergamasca c'era Gabriele Borella, componente della Giunta della Camera di Commercio e presidente di Coldiretti Bergamo.

Insomma: ecco l'opportunità: mentre oggi i Comuni affogano, mentre l'impiego pubblico per manager e dirigenti diventa sempre meno appetibile e ad attrarre i talenti è quasi solo il privato, occorre prendere il toro per le corna e cambiare il paradigma. Quanto alla responsabilità, quella è tutta politica. Prima di Regione, che nei prossimi mesi metterà a terra la legge già passata dalla Giunta. E poi dei sindaci della pianura, che una volta costituite «sulla carta» le Comunità di pianura, dovranno farle funzionare.

Il convegno organizzato a Brignano: da sinistra Davide Casati, Rebecca Frassini, Davide D'Adda, Andrea Tremaglia e Marco Bonardi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_SAR